

## **ACCADEMIA DELLA CRUSCA**

**ESERCIZIO 2010**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**ACCADEMIA DELLA CRUSCA****Relazione della Presidente al Bilancio Consuntivo anno 2010**

\*\*\*\*\*

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2010 si ipotizzavano:

Entrate effettive	per	€	1.410.000,00
Entrate per partite di giro	per	€	<u>137.000,00</u>
	Totale	€	1.547.000,00
			=====
Uscite effettive	per	€	1.410.000,100
Uscite per partite di giro	per	€	<u>137.000,00</u>
	Totale	€	1.547.000,00
			=====

con un presunto bilancio in pareggio.

Dal consuntivo dell'esercizio in esame si rilevano i seguenti dati:

PER LE ENTRATE:

- nella gestione di competenza, entrate per complessive € 1.788.168,90 (di cui riscosse € 1.187.954,17 e € 600.214,73 rimaste da riscuotere che costituiscono i residui attivi dell'esercizio).
- nella gestione di cassa, entrate per complessive € 1.589.206,40 (di cui € 1.187.954,17 incassi di competenza come sopra indicato e € 401.252,23 per incasso residui attivi delle gestioni precedenti).

L'aumento delle entrate di € 241.168,90 rispetto alle previsioni è stato determinato da una maggiore quota da parte del FISS e da contributi da enti e privati per la realizzazione di progetti e il finanziamento di pubblicazioni, come di seguito specificato:

€	75.084,28	Contributo FISS
€	24.442,19	Contributo di Enti e terzi per pubblicazioni
€	<u>141.642,43</u>	Contributi di Enti e terzi per la realizzazione di progetti.
€	241.168,90	Totale
		=====

PER LE USCITE:

- nella gestione di competenza, uscite per complessivi € 1.760.877,03 (di cui pagate € 1.283.483,33 e € 477.393,70 rimaste da pagare che costituiscono i residui passivi dell'esercizio).
- nella gestione di cassa, uscite per complessivi € 1.905.457,17 (di cui € 1.283.483,33 pagate di competenza come sopra indicato e € 621.973,84 per pagamenti di residui passivi delle gestioni precedenti).

Il dettaglio delle variazioni, sia in entrata che in uscita, risultano chiaramente dai prospetti di bilancio.

La gestione di competenza per l'esercizio 2010, chiude con un avanzo di € 27.291,87 come sinteticamente evidenziato nel seguente quadro:

RISCOSSIONI	€	1.187.954,17
PAGAMENTI	€	1.283.483,33
		-----
	Differenza	€ - 95.529,16
RESIDUI ATTIVI	€	600.214,73
RESIDUI PASSIVI	€	477.393,70
		-----
	Differenza	€ + 122.821,03
	AVANZO	€ 27.291,87
		=====

L'esercizio 2008 aveva chiuso con una perdita di € 93.014,13. Detta perdita è stata ripianata (al 72,51%) con € 66.935,03 dell'avanzo della gestione di competenza dell'anno 2009. Pertanto l'esercizio 2009 chiudeva con una perdita di € 25.564,98. Detta perdita è stata ripianata con l'avanzo della gestione di competenza dell'anno 2010. Pertanto la situazione finanziaria-amministrativa chiude, nell'esercizio 2010, con un avanzo di € 1.726,89 come sinteticamente evidenziato nel seguente quadro.

	Gestione		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio	=====	=====	377.117,59
Riscossioni	401.252,23	1.187.954,17	1.589.206,40
Pagamenti	621.973,84	1.283.483,33	1.905.457,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			60.866,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			60.866,82
Residui attivi	133.507,70	600.214,73	733.722,43
Residui passivi	315.468,66	477.393,70	792.862,36
Differenza			- 59.139,93
		AVANZO	1.726,89

Il Consiglio Direttivo ha quindi realizzato, nell'arco di due anni, il ripiano della perdita verificatasi nell'esercizio 2008.

Il Conto residui ha subito le seguenti variazioni:

RESIDUI ATTIVI:

• Al 1 gennaio 2010	€	534.759,93
• Al 31 dicembre 2010	€	733.722,43
Con un incremento di.....		€ 198.962,50

RESIDUI PASSIVI:

• Al 1 gennaio 2010	€	937.442,50
• Al 31 dicembre 2010	€	792.862,36
Con un decremento di.....		€ 144.580,14

Si pone in evidenza che l'81,80% dei residui attivi si riferisce all'anno 2010 e il 12,81% all'anno 2009 e soltanto il 5,39% si riferisce agli anni 2004/2006/2007/2008.

Per quanto riguarda i residui passivi, si pone in evidenza che il 60,21% si riferisce all'anno 2010 e il restante 40,79% a precedenti anni (2004/2005/2006/2007/2008/2009). Si nota anche di detti residui solo una piccola parte riguarda spese di funzionamento. Le quote maggiori sono destinate per il completamento di progetti, ristrutturazione della Villa Reale di Castello e acquisto di libri e manoscritti.

Per quanto riguarda la gestione di cassa di competenza presentiamo un prospetto nel quale si pone a raffronto l'esercizio 2010 con l'esercizio 2009.

Alla voce riscossioni abbiamo:

	2009	2010	Differenze in più	Differenze in meno
<i>Per il Titolo II-Entrate derivanti da trasferimenti correnti:</i>				
- Dal Ministero	461.433,47	337.998,19		123.435,28
- Dalla Regione	716.484,84	713.492,42		2.992,42
- Dal Comune e Provincia	17.000,00	17.000,00	==	==
- Da Enti del settore pubblico	318.609,76	294.526,47		24.083,29
<i>Per il Titolo III- Altre Entrate:</i>				
- Da privati- enti-istituzioni	242.501,19	251.770,25	9.269,06	
- Proventi derivanti dalla prestazione di servizi e dalla vendita di beni (pubblicazioni)	33.620,42	49.650,66	16.030,24	
- Interessi attivi	7.196,94	2.483,08		4.713,86
- Recupero e rimborsi diversi	2.823,87	11.028,12	8.204,25	
<i>Per il titolo IV-Partite di giro</i>				
- Entrate aventi natura di partite di giro	113.969,75	110.219,71		3.750,04
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.913.640,24</b>	<b>1.788.168,90</b>	<b>33.503,55</b>	<b>158.974,89</b>

Dalla tabella sopra esposta si nota una diminuzione del contributo del Ministero, non dovuto alla diminuzione del contributo tabellare (€ 190.000,00), ma minori finanziamenti da parte di altre branche del Ministero per la realizzazione di specifici progetti.

Il contributo tabellare della Regione Toscana è rimasto invariato (€ 34.000,00), in quanto € 660.000,00 sono fondi CIPE per la ristrutturazione della Villa Medicea di Castello e a € 20.000,00 per la realizzazione di un progetto specifico.

Un leggero calo è stato registrato nei finanziamenti da parte di Enti del settore pubblico.

Un leggerissimo incremento si registra nei finanziamenti da Enti e privati.

Buonissimo incremento registra la prestazione di servizi e vendita di pubblicazioni

Alla voce spese abbiamo:

	2009	2010	Differenze in più	Differenze in meno
<i>Per il Titolo I- Uscite correnti:</i>				
-Spese per gli organi dell'Ente	5.170,00	7.700,00	2.530,00	
- Oneri per il personale in attività di servizio	173.462,68	218.092,47	44.629,79	
-Spese per l'acquisto di beni di consumo	292.485,29	310.478,93	17.993,64	
- Spese per prestazioni istituz.	494.764,10	372.442,19		122.321,91
- Trasferimenti passivi- quote associative e cofinanziamenti	4.760,49	21.664,73	16.904,24	
- Oneri finanziari (spese e commissioni bancarie e postali)	344,55	319,88		24,67
- Oneri tributari	30.000,00	26.000,00		4.000,00
- Spese non classificabili in altre voci	1.990,08	4.000,00	2.009,92	
<i>Per il Titolo II- Uscite in conto capitale:</i>				
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	728.758,27	689.959,12		38.799,15
- Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.000,00	00		1.000,00
<i>Per il Titolo IV- Partite di Giro</i>				
- Uscite aventi natura di p.giro	113.969,75	110.219,71		3.750,04
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.846.705,21</b>	<b>1.760.877,03</b>	<b>84.067,59</b>	<b>169.895,77</b>

Dal prospetto sopra esposto si evidenzia un aumento delle spese per il personale. Tra le cause:

- 1) rinnovo del contratto di lavoro
- 2) pagamenti di arretrati in base al nuovo contratto.
- 3) una unità in più nell'organico.

Si nota inoltre un leggero aumento nell'acquisto di beni di consumo e un più discreto incremento nelle spese per i cofinanziamenti.

Un significativo calo è stato registrato nelle spese per prestazioni istituzionali dovute ai completamenti di alcuni progetti. Pure un calo del 5% hanno subito le spese per beni di uso durevole o opere immobiliari.

Si pone ancora in evidenza che i contributi tabellari del Ministero, della Regione e del Comune (€ 241.000,00) coprono il 44,94% delle spese ordinarie (Spese organi dell'Ente, personale, beni di consumo). Se ne deduce che senza i contributi di Enti e privati, per l'Accademia sarebbe impossibile il raggiungimento dei fini istituzionali e la sua sopravvivenza.

La Presidente  
Nicoletta Maraschio

1° anno essere richiesto

## ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Via di Castello, 46 – 50141 FIRENZE

### NOTA INTEGRATIVA AL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO **2010**

#### PREMESSA

L'Accademia della Crusca è la più antica tra le accademie ancora attive esistenti in Europa. Ne hanno fatto parte oltre 1200 accademici, non solo filologi e linguisti, ma anche scienziati (Galilei, Redi, Torricelli) storici e filosofi (Muratori, Voltaire, Gioberti, Rosmini, Denina, Amari, Gentile) e scrittori (Leopardi, Manzoni, Tommaseo, Giusti, Carducci, D'Annunzio, Baccelli).

L'Accademia ebbe origine da un gruppo di dotti fiorentini che in un primo tempo, negli anni tra il 1570 e l'80, si incontravano per trattare, in riunioni conviviali e in dibattiti vivaci e anche scherzosi (cruscate), temi di letteratura e di lingua.

Da questo precedente anticonformista nacque, tra il 1582 e il 1583, la vera e propria "Accademia della Crusca". Cinque ne furono i fondatori (Giovan Battista Deti, Anton Francesco Grazzini, Bernardo Canigiani, Bernardo Zanchini, Bastian de' Rossi), ai quali fu subito aggiunto, nell'ottobre del 1582, Leonardo Salviati, grande filologo e teorico della lingua. Almeno dal 1590 l'attività dell'Accademia si concentrò sulla realizzazione di un vocabolario, fondato soprattutto sullo spoglio dei testi del Trecento fiorentino (considerato il secolo d'oro della lingua), ma con inclusione di vari autori successivi (tra i quali Lorenzo de' Medici, Berni, Machiavelli, fino al Salviati stesso), anche non toscani (Bembo, Ariosto). Il vocabolario degli Accademici della Crusca uscì per la prima volta nel 1612 (stampato a Venezia) e ha visto altre quattro edizioni (1623 – 1691 – 1729/1738 – 1863 – 1923). L'opera, ebbe immediata grande fortuna in tutta Europa, rappresentò in un paese come il nostro, caratterizzato dalla vitalità di tradizioni linguistiche diverse e dalla mancanza di un centro politico-culturale-unificatore, il più prezioso e ricco tesoro della lingua comune, il più forte legame interno alla comunità italiana.

#### L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA OGGI

La Crusca è oggi, in Italia e nel mondo, il più vivace e avanzato istituto di ricerca specificatamente dedicato alla lingua italiana. La sua attività presente è ispirata agli obiettivi che si possono così riassumere:

- lo sviluppo, al passo coi tempi, dell'attività scientifica e la formazione di nuovi ricercatori, in rapporto di collaborazione-integrazione con il sistema delle nostre Università;
- l'attenzione ai complessi fenomeni dell'evoluzione delle lingue e degli scambi interlinguistici nel mondo contemporaneo;
- l'attivazione di un ampio contatto con l'intera società italiana e in particolare con il mondo della scuola;
- la collaborazione diretta con le principali istituzioni scientifiche anche estere e con le istituzioni governative italiane e dell'Unione Europea per una politica linguistica del continente europeo.

## LA SEDE

Dal 1972 l'Accademia ha sede nella Villa Medicea di Castello (bene demaniale – sotto la tutela della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le Province di Firenze-Pistoia-Prato). A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2008 (art.2 commi 398-399-400) nel mese di ottobre 2009 l'Agenzia del Demanio ha concesso in uso gratuito per 19 anni all'Accademia della Crusca la Villa Medicea di Castello. I rapporti pendenti con l'Agenzia del Demanio sono stati sanati all'atto della concessione gratuita, mediante pagamento di una modesta cifra, come stabilito dalla predetta legge.

## ORGANI DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

COLLEGIO ACCADEMICO – CONSIGLIO DIRETTIVO – PRESIDENTE –  
COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI –

Il Collegio accademico è composto da tutti gli Accademici ordinari e emeriti. Compiti del Collegio Accademico:

- 1)- Designazione di nuovi accademici
- 2)- Elezione del Presidente
- 3)- Nomina dei revisori dei conti
- 4)- Aggregazione di soci corrispondenti
- 5)- Deliberazione sugli affari iscritti all'ordine del giorno di ciascuna riunione
- 6)- Approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- 7)- Approvare il regolamento interno e il regolamento organico del personale
- 8)- Deliberare sulle modifiche allo statuto

Il Consiglio Direttivo attuale, nominato contemporaneamente alla Presidente nella riunione del Collegio Accademico del 16 maggio 2008, è composto dagli accademici:

Nicoletta Maraschio	Presidente
<u>Teresa Poggi Salani</u>	Vicepresidente
Piero Fiorelli	Segretario
Rosanna Bettarini	Consigliere
Ornella Pollidori Castellani	Consigliere

La Presidente ed il Consiglio Direttivo restano in carica per un triennio.

Il Collegio dei Sindaci Revisori, attuali, è composto:

Dr. Alessandro Zuccotti	membro ordinario
Dr. Angelo Di Bella	membro ordinario
<u>Prof. Francesco Sabatini</u>	membro supplente

## CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 è stato redatto conforme a quanto stabilito dal art. 48 (bilancio in forma abbreviata) del DPR n.97 del 27.3.2003 – Tenuto conto delle dimensioni medio piccole dell'Accademia, abbiamo adottato la semplice tenuta di una contabilità di tipo finanziario anche senza ausilio del metodo della partita doppia. Criterio adottato dagli Enti medio piccoli come evidenziato sulla Gazzetta Ufficiale (supplemento G.U. n. 103 del 06-05-2003 pagina 122 cap. 2.4).

*non avendo scelto*

*il e consuntivo*

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Accademia nei vari esercizi.

## RATEI ATTIVI E PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione all'origine e adottato, ove necessario, le opportune variazioni.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il personale a tempo indeterminato, facente parte dell'organico è di numero sei unità con il seguente inquadramento:

Posizione C4 - Responsabile della biblioteca	n. 1 ✓
Posizione C3 - Bibliotecario	n. 1 ✓
Posizione C2 - Coordinatore di segreteria	n. 1
Posizione B3 - Addetto segreteria	n. 1
Posizione B2 - Addetto biblioteca	n. 1
Posizione A2 - Impiegata	n. 1 = 6

Durante l'esercizio 2010, per la realizzazione dei vari progetti, hanno prestato la loro opera (con contratti a progetto) numero 13 persone aventi specifiche competenze in materia. Disponendo l'Accademia di personale limitato, e non qualificato in materia, per la realizzazione di alcune funzioni, indispensabili per il funzionamento, si avvale di professionisti esterni (informatica, consulenza del lavoro, ragioneria ecc.)

## FONDO T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di enumerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è leggermente superiore a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, in quanto l'ammontare del T.F.R. è depositato su libretto nominativo, intestato all'Accademia, presso la Casa di Risparmio di Firenze, che ogni anno matura una modestissima cifra d'interessi.

## IMMOBILIZZAZIONI

Impianti attrezzature, macchinari ed automezzi sono riportati nella situazione patrimoniale per il valore simboli di euro uno.

I mobili e arredi, i beni storici artistici, il materiale bibliografico, i mobili di antiquariato e i beni

archivistici, sono riportati nella situazione patrimoniale con i seguenti criteri di valutazione:

- 1)- mobili e arredi – valutazione con stima al valore attuale
- 2)- beni storici artistici e mobili antiquariato – valutazione con stima della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le provincie di Firenze – Pistoia - Prato
- 3)- materiale bibliografico e beni archivistici – secondo i parametri valutativi forniti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per gli Archivi

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Al Collegio Accademico ed ai membri del Consiglio Direttivo e alla Presidente non viene riconosciuta alcuna indennità.

Il presente bilancio, composto da rendiconto finanziario gestionale, quadro riassuntivo della gestione di competenza, situazione amministrativa, situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio è corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

La Presidente

Prof.ssa Nicoletta Maraschio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**ACCADEMIA DELLA CRUSCA**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO PER**  
**L'ESERCIZIO 2010**

Il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2010, che verrà sottoposto all'approvazione del Collegio degli Accademici, è composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario gestionale
- elenco dei residui attivi e passivi
- quadro riassuntivo della gestione di competenza 2010
- situazione amministrativa dell'esercizio 2010
- situazione patrimoniale al 31/12/2010

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia un avanzo di euro 27.291,87 e può essere sintetizzato dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate nel 2010</i>
<b>ENTRATE</b>	
TITOLO I – ENTRATE CORRENTI	1.677.949,19
TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0
TITOLO III	0
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	110219,71
<b>TOTALE DELLE ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>1.788.168,90</b>
	<i>Uscite totali impegni 2010</i>
<b>USCITE</b>	
TITOLO I – USCITE CORRENTI	960.698,20
TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE	689.959,12
TITOLO III	
TITOLO IV – PARTITE DI GIRO	110.219,71
<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	<b>1.760.877,03</b>
<b>Avanzo della gestione finanziaria 2010</b>	<b>27.291,87</b>

Il quadro della situazione amministrativa, che si conclude con un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di euro 1.726,89, pone inoltre in evidenza i seguenti residui:

<b>QUADRO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2010</b>		
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2010		377.117,59
Riscossioni		
In c/ competenza	1.187.954,17	

In c/ residui	401.252,23	1.589.206,40
<b>Pagamenti</b>		
In c/ competenza	1.283.483,33	
In c/ residui	621.973,84	1.905.457,17
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</b>		60.866,82
<b>Residui attivi</b>		
Degli anni precedenti	133.507,70	
Dell'esercizio	600.214,73	733.722,43
<b>Residui passivi</b>		
Degli anni precedenti	315.468,66	
Dell'esercizio	477.393,70	792.862,36
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>		1.726,89

Il Collegio rileva che tra i residui attivi sono iscritti crediti relativi agli anni 2004 (euro 5.000), 2006 (euro 9.000) e 2007 (euro 12.000) e invita l'organo amministratore a porre in essere tutti gli atti necessari per ottenerne la riscossione, verificando definitivamente, considerato il tempo trascorso, la loro reale e concreta possibilità di realizzo.

Il Collegio rileva inoltre che non è stato redatto il conto economico previsto dal D.P.R. 97/2003, così come raccomandato sia dalla Corte dei Conti, in ultimo con la determinazione 44/2010, sia dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tale riguardo il Collegio richiama l'osservazione formulata nella Nota Integrativa a pag. 2, con la quale l'Ente motiva l'assenza di una contabilità economica alla luce della propria dimensione medio-piccola, citando l'allegato n. 17 del DPR 97/2003. Tale mancanza rende, tra l'altro, non immediata la valutazione della situazione patrimoniale allegata.

Il Collegio ritiene non ulteriormente rinviabile il chiarimento circa l'obbligo o meno di adozione delle specifiche procedure contabili conformi alle previsioni del D.P.R. 97/2003 e invita l'organo amministratore a procedere in tale direzione, sottolineando altresì che gli enti citati hanno richiesto ripetutamente all'Accademia l'approvazione del nuovo Statuto, anche al fine di consentire all'Accademia stessa di disciplinare, attraverso apposito regolamento, e di rendere conformi le procedure contabili alla sua natura di ente di diritto pubblico di medio- piccola dimensione.

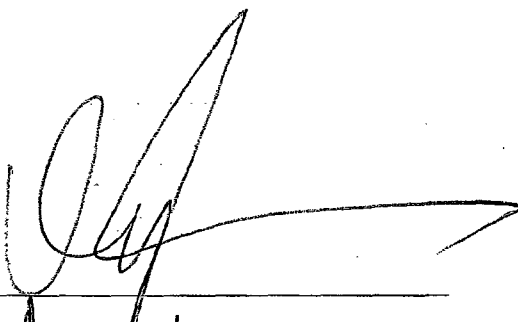
Fatti salvi i rilievi sopra formulati, accertata la conformità del rendiconto finanziario gestionale alle scritture contabili, il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione da parte del Collegio degli Accademici.

Firenze, 12 maggio 2011

Il Collegio dei Revisori

Dott. Angelo Di Bella

Dott. Alessandro Zuccotti



---

